

YOUNG DOPPIO BONUS
 Proteggi tuo figlio nel suo percorso scolastico e incentiva i buoni risultati al diploma e alla laurea!
UN GESTO IMPORTANTE!
 Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

UNIQA
 Assicurazioni & Previdenza
 UNIQA Previdenza SpA - Milano
 Aut. D.M. 17656 del 23/04/1988 (G.U. 117 del 20/05/1988)



CS-RT www.repubblica.it

ANNO 39 - N. 156 IN ITALIA € 1,60 con il Venerdì

(PROV. VE CON LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE € 1,20; CON IL VENERDI € 1,50)

VENERDI 4 LUGLIO 2014

R2/ LA COPERTINA

Nella testa degli adolescenti i segreti dell'età delle follie

RICHARD A. FRIEDMAN E GUIA SONCINI



**ALLE 19 RSERA SUL TABLET
 TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC
 CON REPUBBLICA+
 L'INFORMAZIONE RADDOPPIA**

R2/ LA CULTURA

Strega, Piccolo vince di misura per 5 voti Scurati ancora secondo

RAFFAELLA DE SANTIS

La Bundesbank attacca Renzi "Ci dice cosa fare"

- > Weidmann: fare più debiti non aiuta la crescita
- > Draghi: mille miliardi per le famiglie e le imprese

BERLINO. La Bundesbank contro Renzi. «Ci dice cosa dobbiamo fare» è il peccato rilievo del presidente della Banca centrale tedesca Jens Weidmann. La risposta non si fa attendere. «Se la Buba pensa di impaurirci, sbaglia governo», replica Palazzo Chigi.

TARQUINI ALLE PAGINE 6 E 7

IL RETROSCENA

Matteo: l'Europa non è dei banchieri

ALBERTO D'ARGENIO

L'EUROPA non è dei banchieri tedeschi, l'Europa è dei cittadini europei». Il premier Matteo Renzi legge con disappunto l'attacco che gli riserva il potente presidente della Bundesbank Jens Weidmann. Ma non perde le proprie certezze.

SEGUE A PAGINA 6

ALTAN



FACCIA A FACCIA SULLE RIFORME, L'EX CAVALIERE VUOLE DISCUTERE ANCHE DI GIUSTIZIA

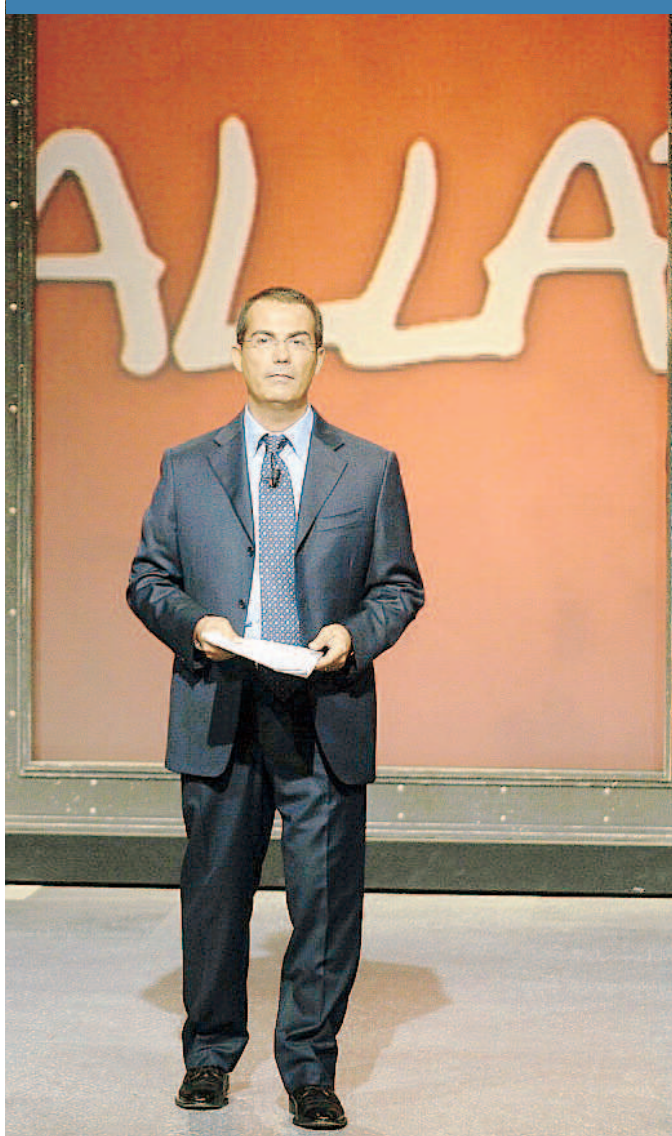
Patto premier-Berlusconi, Fi si ribella

ROMA. Tiene il patto del Nazareno. È l'esito dell'incontro di ieri tra Renzi e Berlusconi sulle riforme. Confermati gli impegni su Senato e legge elettorale. L'ex presidente del Consiglio, che vor-

rebbe discutere anche di giustizia, ha incontrato i gruppi di Forza Italia e spiegato l'intesa anche alla fronda interna.

ALLE PAGINE 2, 3 E 4

QUATTRO MILIONI IN TRE ANNI



Giovanni Floris, alla Rai da 18 anni e conduttore di "Ballarò" da dodici

Terremoto Rai, Floris se ne va La 7 offre il doppio dei soldi

GIOVANNI VALENTINI

Può risultare certamente sgradevole, per non dire sospetto o inquietante, che la rottura tra una "firma" televisiva come Giovanni Floris e la Rai si consumi all'indomani dello scontro in diretta fra il presidente del Consiglio e il conduttore di "Ballarò". Ma con altrettanta franchezza va detto subito che questo non è il bis del famigerato "editto bulgare" con cui Berlusconi licenziò da Sofia i giornalisti Enzo Biagi e Michele Santoro insieme al comico Daniele Luttazzi.

SEGUE A PAGINA 35

FONTANAROSA E PALESTINI ALLE PAGINE 10 E 11

DIARIO

Il sogno del Califfato che sfida l'Occidente

Un mito senza radici storiche così la jihad fa propaganda alla sua avanzata in Iraq

BERNARDO VALLI

PER ricreare il "califfato" non basta una striscia di territorio che va dalla provincia irachena di Diyala alla siriana città d'Aleppo. Il gruppo di militanti integralisti armati che ha annunciato la rinascita di quell'istituzione religiosa e politica rappresenta molto poco per il miliardo e mezzo di musulmani sparsi nel mondo. L'iniziativa non è tuttavia banale. Vuole essere un'aperta sfida all'Occidente, e a quella parte dell'Islam accusata di essere al suo servizio. Questo è chiaro. Può anche avere toccato la sensibilità di non pochi credenti raggiunti dalla dichiarazione lo scorso weekend, proprio mentre iniziava il digiuno diurno del Ramadan. Un periodo di particolare fervore religioso. Il momento è stato scelto dai promotori con gli stessi principi che regolano la nostra società dei consumi. Hanno puntato su una stagione propizia.

ALLE PAGINE 42 E 43
 CON UN ARTICOLO
 DI RENZO GUOLO



IN EDICOLA E SU IPAD

L'Espresso

La Macchina dei DOSSIER

DAL CARDINALE BERTONE A BISIGNANI. POI A SANTANICHÈ E SALLUSTI. INFINE A FELTRI. CHE OGGI CONFERMA: FU QUELLA LA CATENA DEL FALSO SCOOP SUL DIRETTORE DI "L'ESPRESSO" E COSÌ COMINCIO LA LUNGA STRAGIONE DEI VELINI CONTRO GLI AVVERSARI DI BERLUSCONI...

PREZZO: 1,40 €

LA POLEMICA

Israele, quei selfie dei ragazzi che invocano la vendetta

GAD LERNER

AM ISRAEL doresh neka-ma, ovvero "Il popolo d'Israele chiede vendetta". Un giovane soldato si è sbottonato la divisa e fa il saluto marziale dopo che se lo è scritto in caratteri ebraici, col pennarello rosso, sull'addome.

SEGUE A PAGINA 35
 FABIO SCUTO E PAOLO G. BRERA
 ALLE PAGINE 16 E 17

IL CASO



Ucciso in casa il cassiere di Mokbel tra i killer anche un ex di CasaPound

ALLE PAGINE 20 E 21

LA STORIA

Da "femminiello" a "pangender" le identità sessuali secondo Facebook

MARIA NOVELLA DE LUCA

DA AGENDER a bigender, da fluido a neutro, da trans a intersessuale, passando per maschio, femmina, ma anche "femminiello". Da oggi sulle nostre pagine di Facebook autodefinirsi sarà più democratico, ma anche forse assai più complicato.

A PAGINA 27
 CON UN ARTICOLO
 DI ENRICO FRANCESCHINI

Leggiti pure MIGLIAIA di recensioni di hotel per le vacanze e poi vieni da noi per il nostro MIGLIOR PREZZO GARANTITO

TravelRepublic.it

Il caso

Da oggi il social network permette di optare tra 58 identità diverse
Tutte "approvate" dall'Arcigay, inclusa una destinata a suscitare dibattiti



Sesso all'italiana anche "femminiello" nelle 50 sfumature scelte da Facebook

IPUNTI

LE OPZIONI

Non più solo maschio e femmina. Dopo Usa e Inghilterra arriva in Italia la possibilità di scegliere su Facebook tra 58 identità di genere

LA NOVITÀ

Tra le identità di genere in Italia c'è anche "femminiello", dalla comunità napoletana di uomini che si travestono da donna

LE ASSOCIAZIONI

Le 58 opzioni di genere possibili sono state approvate in Italia dall'Arcigay

MARIA NOVELLA DE LUCA

DA AGENDER a bigender, da fluido a neutro, da trans a intersessuale, passando per maschio, femmina, ma anche "femminiello", da oggi sulle nostre pagine di Facebook autodefinirsi sarà più democratico, ma anche forse assai più complicato. Come già avvenuto negli Stati Uniti, e sotto la stretta supervisione dell'Arcigay, anche nei profili italiani si potrà definire la propria identità di genere in ben 58 modi diversi. Con la particolarità che tra i tanti anglicismi per definire le infinite sfumature del proprio essere, tra le categorie di casa nostra spunta l'antico e dialettale termine "femminiello". Napoletanissima definizione di maschi che amavano ed amano vestirsi da donne, variazione del mondo gay, icone di certi quartieri popolari raccontati da Viviani e Patroni Griffi, cantati oggi da Peppe Barra. "Femminielli" che il due febbraio di ogni anno si incontrano con tamburi e tammore alla processione della "Madonna Schiavona" al santuario di Montevergine, in un rito secolare e sempre uguale a se stesso. Sacro e profano, la terra e il cielo, la Madonna e la dea Cibele.

Tutto questa contraddizione di antico e moderno adesso sbarca a sorpresa nell'ipermondo di Facebook. Più o meno dalla mezzanotte di oggi, infatti, nell'area in cui si indica il proprio sesso, e dove oggi campeggiano "maschio" o "femmina", si aprirà anche la voce "personalizzata". E lì ci si potrà

appuntoriconoscere in ben 58 definizioni diverse, ed indicare anche se si vuole essere contattati con il pronome maschile o femminile... Ma di certo la scelta che spiazza più di tutte è proprio "femminiello": non solo per la sua connotazione locale, ma anche perché in bilico tra lingua e dialetto potrebbe diventare tra le maglie della Rete un nuovo insulto omofobico. Un boomerang insomma, invece che una rivoluzione culturale. Un rischio che comunque sia Facebook Italia sia l'Arcigay sembrano aver messo in conto. Spiega Vincenzo Branà, portavoce del movimento: «In ogni Paese la lista delle definizioni è stata personalizzata, e i "femminielli" sono una tradizione italiana. Siamo di fronte ad una parola antica, non ad un termine dispregiativo che potrebbe tradursi in un insulto». Aggiunge Flavio Romani, presidente dell'Arcigay: «L'iniziativa di Facebook ci dà l'occasione di riportare la questione dell'identità di genere tra le scelte individuali. Non solo. Scorrere una lista con termini come transgender vuol dire fare cultura».

Forse. In realtà l'elenco è così vasto e così pieno di sinonimi che non è facile, se non inseguendo le sfumature, individuare le differenze. Ad esempio tra "femmina trans" o "transfemmina". Di certo che su un social da miliardi di utenti ci si possa definire "altro" rispetto alle due metà del mondo, è sicuramente un buon esercizio di democrazia. Commenta Laura Bononcini, responsabile relazioni istituzionali di Fb: «Il lancio anche

Identità di genere-Facebook



Bigender

persona che sente di appartenere al genere maschile e a quello femminile



Transessuale

persona in transizione da un sesso all'altro



Fluido

persona che decide di volta in volta a quale genere appartenere



Agender

persona che si sente priva di genere sessuale



Cis maschio

uomo che si sente a proprio agio con la sua identità sessuale



Cis femmina

donna che si sente a proprio agio con la sua identità sessuale

Sesso Personalizzata

Donna
Uomo
Personalizzata

+ Consiglia un'altra opzione.

Quale pronome preferisci?

Donna: "Augurale buon compleanno!"

La privacy del tuo pronome preferito è impostata su

Salva modifiche Annulla

in Italia delle opzioni di genere personalizzate è un passo importante per consentire alle persone che usano Facebook, e non si identificano né con uomo né con una donna, di poter esprimere la propria identità».

Speriamo. Perché la Rete, si sa, è più matrigna che madre. Ma Vladimir Luxuria, simbolo del transgender, è ottimista. «"Femminiello" è un epiteto e non un insulto. È un modo dolce per indicare chi si sente effeminato, ma non ricorre alla chirurgia bensì ad un cappello con la veletta... I "femminielli" sono rispettati, basta partecipare alla processione della Madonna Schiavona per renderse-ne conto». E un "femminiello" dichiarato, Ciro Cascina di Torre Annunziata, noto ed eclettico attore di strada, tra i fondatori dell'Afan (Associazione femminelle antiche napoletane) plaude la lista delle identità di genere. «La parola gay ha cementificato le differenze. Il "femminiello" invece è una persona che ha un corpo maschile e un sentire femminile. Ma non cercateci fuori da Napoli e dai nostri quartieri popolari: noi siamo questa terra, questa lingua, queste contraddizioni».

LA POLEMICA

Rivolta a Londra di gay e lesbiche "Che c'entriamo con bisex e trans?"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA

Da vent'anni l'acronimo LGBT unisce nello stesso gruppo lesbiche, gay, bisessuali e transgender. Ma un sondaggio condotto recentemente in Gran Bretagna da Julie Bindel, autrice di *Straight expectations: how are we gay today*, rivela che due terzi dei gay e delle lesbiche ritengono di non avere sofferto lo stesso tipo di discriminazione. Quanto ai bisessuali, osserva l'attivista e studiosa in un'inchiesta per la Bbc, «sentono di essere antipatici e di suscitare diffidenza sia agli eterosessuali che agli omosessuali». Lisa Power, cofondatrice di Stonewall, l'associazione britannica che si batte per i diritti dei gay, precisa: «Quali che siano le differenze tra noi, siamo più forti insieme che separati».

Piuttosto che dividersi, concorda Bindel nella sua indagine, si avverte casomai il bisogno di estendere l'acronimo in LGBTQQI, per includere *queer, questioning e intersex*. Ma una volta che si inizia ad aggiungere è difficile stabilire dove fermarsi: perché, si interroga la Bbc, si dovrebbero escludere le categorie degli "asessuali" e dei "poliamorosi"? In tal caso l'acronimo diventerebbe LGBTQQIAP. Paul Burstn, un attivista gay inglese di lungo corso, risponde che allora tanto varrebbe usare formule più provocatorie, come *NOBHTHOWTB* (Not Queer But Happy To Help Out When They're Busy — non queer ma felice di dare una mano quando sono occupati), oppure semplificare radicalmente in *GLW* (Gay Lesbian Whatever — gay lesbiche qualsiasi cosa). E l'emittente riporta che in Canada si svolge ogni anno il festival della cultura e dei diritti *LGBTTIQQ2SA*, che rappresenta «lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender, intersex, queer, questioning, two-spirited e alleati». Il termine *two-spirited* (due spiriti) è usato dai nativi americani per descrivere più di un'identità di genere. Ne sapevano già più di noi, gli indiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SU RTV-LAEFFE
Alle 13.45 in RNews (canale 50 DT e 139 di Sky) il servizio sull'identità sessuale su Facebook